

LE CARTE DI OTTAWA E BANGKOK SULLA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Considerazioni dal punto di vista internazionale

dr. Sunil Deepak¹

La conferenza di Alma Ata aveva lanciato l'obiettivo di "Salute per tutti" e la strategia della sanità di base, e aveva posto le basi per la Carta di Ottawa sulla "Promozione della Salute". Si trattava di una visione profondamente diversa dalle strategie sanitarie dominanti d'epoca a livello internazionale e nelle politiche sanitarie nazionali, gestite nell'ottica biotecnica e manageriale della medicina.

La decisione di applicare la strategia della sanità di base in maniera selettiva fu la prima sconfitta della dichiarazione di Alma Ata. Nei decenni successivi, ulteriori sviluppi legati alle politiche delle istituzioni internazionali, all'istituzione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, alla crescente importanza delle filosofie neoliberali che controllano i rapporti commerciali tra il nord ed il sud del mondo, ci hanno allontanato ulteriormente dalla visione di Alma Ata.

Questi sviluppi e le conseguenti delusioni hanno gettato le fondamenta del Movimento dei Popoli per la Salute (PHM – People's Health Movement) quando, all'inizio degli anni novanta, un gruppo di attivisti e reti internazionali hanno iniziato a ragionare sulle difficoltà legate al raggiungimento dell'obiettivo di Salute per Tutti entro il 2000. La loro conclusione fu che l'Assemblea Mondiale della Salute, che si riunisce annualmente a Ginevra, dove tutti i ministri della salute si incontrano per ragionare sulle politiche sanitarie internazionali, non considera in modo sufficiente i bisogni delle popolazioni povere ed emarginate, né riesce a contrastare le politiche economiche internazionali che ci allontanano dalla Salute per Tutti.

Così è nata l'idea di organizzare un'Assemblea dei Popoli sulla Salute, nella quale le persone che affrontavano le difficoltà in prima linea e nelle comunità dovevano essere i protagonisti principali. Per sottolineare la distanza dalle solite conferenze internazionali, fu deciso di organizzare la prima Assemblea dei Popoli sulla Salute (PHA – People's Health Assembly) all'interno di una comunità povera. Così la prima PHA fu organizzata a Savar, una zona rurale non molto lontana dalla capitale Dhaka in Bangladesh. Oltre 1500 delegati provenienti da 75 paesi del mondo sono stati ospitati dalla popolazione dei villaggi di Savar.

Dopo 5 giorni di discussioni, i partecipanti di PHA hanno elaborato un documento "la Carte dei Popoli per la Salute" che è il manifesto del Movimento dei Popoli per la Salute ed è già stata tradotta in 40 lingue e firmata da migliaia di persone in tutte le parti del mondo.

La Carta richiama l'attenzione all'approccio di sanità di base e ai determinanti sociali della salute e perciò chiede il riconoscimento dell'importanza della Promozione della Salute nelle strategie sanitarie.

"La salute è una questione sociale, economica e politica ma soprattutto un diritto umano fondamentale. Ineguaglianza, povertà, sfruttamento, violenza e ingiustizia sono le radici della mancanza di salute e della morte di gente povera ed emarginata.

¹ Responsabile Attività Scientifiche AIFO, Bologna e referente Italia per il Movimento dei Popoli per la Salute, sunil.deepak@aifo.it

Salute per tutti significa sfidare interessi potenti, combattere la globalizzazione e cambiare drasticamente le priorità politiche ed economiche... Equità, sviluppo ecologicamente sostenibile e pace sono il cuore della nostra filosofia per un mondo migliore, un mondo in cui una vita sana per tutti sia una realtà; un mondo che rispetti, apprezzi e celebri la vita e le diversità; un mondo che permetta il fiorire del talento e delle abilità individuali per l'arricchimento reciproco; un mondo nel quale la voce della gente guidi le decisioni che modellano le nostre vite... Nonostante il raggiungimento di un livello di benessere nel mondo senza precedenti, povertà e fame sono in continua crescita. Si è allargato sia il divario fra nazioni ricche e povere che l'ineguaglianza fra paesi, classi sociali, uomo e donna, giovani ed anziani. Un'ampia percentuale della popolazione mondiale non ha ancora accesso al cibo, all'educazione, all'acqua potabile, all'igiene, all'alloggio, alla terra e alle sue risorse, al lavoro e ai servizi sanitari. La discriminazione continua a prevalere ed incide sul numero delle malattie e sull'accesso ai servizi sanitari."

Dopo 5 anni dalla prima Assemblea dei popoli, la seconda PHA fu organizzata a Cuenca in Ecuador nel 2005. L'analisi delle principali sfide che riguardano il diritto alla salute oggi, nella Dichiarazione di Cuenca recita:

“La visione globale della sanità di base è stata realizzata in pochi posti e soltanto recentemente si valuta l'accesso ai servizi sanitari come una responsabilità sociale collettiva. Secondo il pensiero neoliberale, non serve la salute, si incoraggiano il razzismo, l'oppressione delle donne diventa più profonda, i processi di esclusione sociale si allargano, il degrado dell'ambiente diventa la norma, si perdono i diritti dei lavoratori e le guerre servono gli interessi delle grandi corporazioni. Governi, istituzioni finanziarie internazionali, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, le agenzie multi e bi laterali, tutti sono influenzati dagli interessi di queste corporazioni...”

La carta di Bangkok sulla promozione della salute prendeva nota di questa situazione con le seguenti parole:

“La crescenti disuguaglianze sono una preoccupazione per tutti. Le disuguaglianze nella salute esistono in tutte le società e le stratificazioni sociali hanno impatti negativi significativi sulla salute delle popolazioni. In tutto il mondo le disuguaglianze crescono, sia dentro, che tra le società.”

Il Movimento dei Popoli per la Salute crede che "Salute per Tutti" significa:

1. Sfidare i potenti interessi e le priorità politiche ed economiche della globalizzazione
2. Incoraggiare le persone a sviluppare soluzioni proprie
3. Responsabilizzare le autorità locali, i governi nazionali e le organizzazioni e le corporazioni internazionali
4. Chiedere che i governi e le organizzazioni internazionali riformulino, implementino e rafforzino le politiche e le pratiche riguardanti il Diritto alla Salute.
5. Costruire movimenti popolari a base ampia per far pressione sui governi ad incorporare la salute ed i diritti umani nella costituzione nazionale e nella legislazione.
6. Chiedere la trasformazione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio e del sistema globale del commercio perché cessino le violazioni sociali, ambientali, economiche e sanitarie della gente e iniziano a discriminare positivamente in favore dei paesi del Sud. Per poter proteggere la salute pubblica tali trasformazioni devono

- includere le proprietà intellettuali quali i brevetti e gli aspetti commerciali relativi agli accordi sui diritti delle proprietà intellettuali (TRIPS).
7. Spingere i governi ad introdurre e rafforzare la legislazione per proteggere e promuovere la salute fisica, mentale e spirituale e i diritti umani dei gruppi emarginati
 8. Chiedere che l'educazione e la salute siano prioritari nell'agenda politica. Questo richiede un'educazione obbligatoria e di qualità per bambini e adulti, particolarmente per ragazze e donne e per l'educazione e la cura della prima infanzia
 9. Ritenere responsabili corporazioni nazionali e transnazionali, istituzioni pubbliche e militari per le loro attività azzardate e distruttive che producono un impatto sull'ambiente e sulla salute della gente.
 10. Sviluppare indicatori ambientali e di progresso sociale centrati sulla persona e fare pressione per lo sviluppo e l'adozione di valutazioni regolari per la misurazione del degrado ambientale e lo stato di salute della popolazione.

Per raggiungere l'obiettivo di "Salute per tutti" il Movimento dei Popoli per la Salute chiede azione a tutti i livelli che includano il rafforzamento dell'azione a livello regionale ed internazionale. Esistono varie iniziative del Movimento dei Popoli per la Salute che chiedono il vostro supporto:

1. firmare e far conoscere la Carta dei Popoli per la Salute
2. Partecipare alla preparazione del rapporto sulla salute globale
3. Partecipare alla campagna internazionale sul diritto alla salute
4. Andare in rete con altre persone e organizzazioni che sono coinvolte nella lotta alla riduzione delle ineguaglianze e all'incremento dei diritti della salute dei popoli.

Queste ed altre informazioni su PHM sono disponibili sul sito:
[www.http://phmovement.org](http://phmovement.org).